

COMUNE DI SAN SPERATE
(Prov. Sud Sardegna)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2022-2024** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2022-2024** è stato prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000:

- al **31 marzo 2022** dal D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021);
- al **31 maggio 2022** dall'3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, dopo la conversione in L. n. 15/2022.
- al **30 giugno 2022** dal D.M. Ministero dell'Interno 31 maggio 2022 (in G.U. n. 127 del 1° giugno 2022);
- al **31 luglio 2022** dal D.M. Ministero dell'Interno 28 giugno 2022 (in G.U. n. 154 del 4 luglio 2022);
- al **31 agosto 2022** dal D.M. Ministero dell'Interno 28 luglio 2022 (in G.U. n. 177 del 30 luglio 2022);

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2022-2024, in attesa della definizione dei nuovi stanziamenti per il FSC 2022.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2022-2024** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente anno 2020 (dati consuntivi)	IMU ordinaria:	€. 602.026,15	
	IMU anni precedenti	€. 37.075,90	
	RECUPERO evasione IMU	€. 79.759,70	
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento anno 2021 (dati consuntivi)	IMU ordinaria:	€. 596.927,79	
	IMU anni precedenti	€. 49.251,73	
	RECUPERO evasione IMU	€. 127.041,92	
Gettito previsto nel triennio:	2022	2023	2024
IMU ordinaria	600.000,00	600.000,00	600.000,00
IMU anni precedenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
IMU - recupero evasione	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<i>Il comma 738 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 abolisce, a decorrere dall'anno 2020 la IUC (ad eccezione della TASI) e istituisce la nuova IMU la quale è integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Non costituisce presupposto di imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A1(abitazione signorile), A8 (ville) o A9(castelli o palazzi di pregio).</i>		
aliquote	LE ALIQUOTE applicate e confermate per l'anno 2022 con atto del Consiglio Comunale n. 59 del 15 dicembre 2021 e pubblicata sul portale del federalismo fiscale sono le seguenti: 0,5 % abitazione principale (A1, A8 e A9) 0,1 % fabbricati rurali a uso strumentale 0,1 % immobili merce; 0,66 % terreni agricoli 0,86 % immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui 0,76 quota statale) 0,86% altri immobili; detrazione abitazione principale €. 200,00		
considerazioni	Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2022. Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato. Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a		

	<p>condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (ANNO 2020)	1.056.359,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (ANNO 2021)	1.079.201,70		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	1.086.506,00	1.103.953,00	1.121.679,00
considerazioni	Il Consiglio Comunale ha approvato: <ul style="list-style-type: none"> - Con l'atto n. 7 del 28 aprile 2022 Il piano finanziario pluriennale per gli anni 2022- 2025 redatto con le regole del MTR-2 di Arera; - Con l'atto n. 8 del 28 aprile 2022 le tariffe da applicare nell'anno 2022 e delle misure di tutela per le utenze non domestiche alla luce dell'emergenza COVID-19; 		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (dati consuntivi 2021)	anni precedenti:	12.579,89	
	anno 2021:	545.204,00	
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€. 12.600,00	€. 12.600,00	€. 12.600,00
	€. 555.810,00	€. 555.810,00	€. 555.810,00
Aliquota	<i>Dall'anno 2019 si è provveduto a variare l'aliquota dell'addizionale IRPEF dal 0,5 al 0,7 punti percentuali.</i> <i>Per gli anni 2020- 2021 è stata confermata l'aliquota di 0,7 punti percentuali.</i> <i>Per l'anno 2022 è stata confermata ulteriormente confermata l'aliquota di 0,7 punti percentuali con atto del Consiglio Comunale n. 60 del 15 dicembre 2022</i>		
Considerazioni	<i>Gli stanziamenti del triennio 2022-2024 dell'imposta ordinaria sono stati calcolati sull'ultima base imponibile ai fini dell'addizionale</i>		

	<p>comunale dichiarata dai contribuenti e disponibile nel portale del federalismo fiscale ove vengono indicati i seguenti dati: Imponibile: 80.027.956,00 Addizionale irpef dovuta: 555.810,00</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
	Si tratta di canone di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	69.016,62(43.651,17+25.365,45)		
Gettito previsto nel triennio:	2022	2023	2024
canone di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria (codifica piano dei conti 3.01.03.01.0002)	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Canone di concessione per l'occupazione di spazi delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile (codifica piano dei conti 3.01.03.01.0003)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Altre considerazioni	L'ente con atto del Consiglio Comunale n. 13 del 15 febbraio 2021 ha approvato il regolamento e con atto della Giunta Comunale n. 19 del 01 marzo 2021 ha approvato le tariffe per l'anno 2021 e con atto della Giunta Comunale n. 135 del 15 dicembre 2022 ha approvato le tariffe per l'anno 2022.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE:

Le entrate di recupero evasione sono relative all'attività di accertamento dell'IMU su avvisi da notificare nell'anno di iscrizione. I proventi derivanti dall'attività di accertamento e riscossione coattiva sono stimati come di seguito indicato:

AVVISI DI ACCERTAMENTO	ISCRIZIONI IN BILANCIO 2022
AVVISI BONARI E DI ACCERTAMENTO IMU 2017 E AVVISI BONARI 2018	€. 170.000,00
AVVISI BONARI E/O DI ACCERTAMENTO TASI 2017 DA EMETTERE NELL'ANNO 2022	€. 20.000,00

AVVISI DI ACCERTAMENTO	ISCRIZIONI IN BILANCIO 2023
AVVISI BONARI E/O DI ACCERTAMENTO TASI 2018 DA EMETTERE NELL'ANNO 2023	€. 20.000,00
AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU 2018 E AVVISI BONARI 2019	€. 170.000,00

AVVISI DI ACCERTAMENTO	ISCRIZIONI IN BILANCIO 2024
AVVISI BONARI E/O DI ACCERTAMENTO TASI 2019 DA EMETTERE NELL'ANNO 2024	€. 20.000,00
AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU 2019 E AVVISI BONARI 2020	€. 170.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il FSC è stato istituito – in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.lgs. n. 23/2013 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).

La disciplina del Fondo di Solidarietà comunale é stata modificata integralmente dalla Legge di Bilancio 2017.

I commi 446 e segg. della L. n. 232/2016 prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015. Tale revisione comporta l'attribuzione a cura del Ministero dell'Interno delle spettanze del Fondo a ciascun ente anche per il 2021.

Nel bilancio 2022-2024 è stato inserito in ciascun anno del triennio l'importo di €. 580.281,42, pari a quanto riportato nel sito del Ministero dell'interno e calcolata come segue:

Fondo solidarietà alimentata da IMU di spettanza dai comuni per l'anno 2022	€	348.947,54	
Ristoro minore introito imu-tasi	€	201.046,70	
incremento dotazione FSC 2021 ai sensi dell'articolo 1 comma 449, lettera d-quater L. 232 del 2016	€	30.731,59	
rettifiche 2022	-€	444,41	
	€	580.281,42	

Trasferimenti dello stato

I trasferimenti statali previsti nel triennio 2022/2024 ammontano a €. 89.143,52 per l'anno 2022, €. 78.417,43 per gli anni 2023 e 2024 e sono riferite ai seguenti interventi:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024
20102125	L. 448/98 FORNITURA LIBRI ALUNNI SCUOLE OBBLIGO FONDI STATALI	19.213,79 €	19.213,79 €	19.213,79 €
20030017	FONDO MOBILITA' AGES	1.435,02 €	1.435,02 €	1.435,02 €
20030018	TRASFERIMENTI COMPENSATIVO IMMOBILIARE	481,20 €	481,20 €	481,20 €
20170001	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	20.248,49 €	20.248,49 €	20.248,49 €
20200001	CONTRIBUTO STATALE PER MINOR GETTITO IMU	30.377,33 €	30.377,33 €	30.377,33 €
21010005	CONTRIBUTO STATALE PER ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA	4.366,09 €		
21010020	FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE	6.360,00 €	- €	- €
21050001	CINQUE PER MILLE DELL'IMPOSTA SUI REDDITI	2.725,26 €	2.725,26 €	2.725,26 €
21210001	CONTRIBUTO MIUR PER RIFIUTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE	3.936,34 €	3.936,34 €	3.936,34 €
	TOTALI	89.143,52 €	78.417,43 €	78.417,43 €

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI:

Le previsioni sono state formulate sulla base dell'andamento storico e delle comunicazioni pervenute dalla Regione, pertanto nel triennio non hanno subito grosse modificazioni. Le entrate previste nel triennio 2022 - 2024 sono le seguenti:

CODICE_CAP	DESCRIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024
20290024	CONTRIBUTO REGIONALE PER ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
20450029	L.R. 25/93 - FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI, PER ESPLETAMENTO	26.248,01 €	26.248,01 €	26.248,01 €
20460030	L.R. 25/93 - FONDO PER SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	26.248,01 €	26.248,01 €	26.248,01 €
20500740	Art. 38 L.R.4/2000 - Gestione biblioteca	28.615,86 €	28.615,86 €	28.615,86 €
20550034	L.R. 15.01.91, N° 7 - RIENTRO DEGLI EMIGRATI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
20693172	CONTRIBUTO REG. PER SCUOLA CIVICA DI MUSICA	59.950,36 €	59.950,36 €	59.950,36 €
22130001	L.R.3 DEL 9.3.2022 ART.3 CONTRIBUTO A COPERTURA	40.308,59 €	40.308,59 €	40.308,59 €

	DEL MAGGIOR COSTO SOSTENUTO PER L'INCREMENTO DELLE INDENNITA' DI FUNZIONE AGLI AMMINISTRATORI LOCALI			
22203583	"FONDO UNICO" - FINANZIAMENTO REGIONALE	2.030.862,53€	2.030.862,53€	2.030.862,53€
22210001	CONTRIBUTO REGIONALE PER SOPPRESSIONE ADDIZIONALE COMUNALE ACCISA SUI CONSUMI DELL'ENERGIA ELETTRICA	104.992,00 €	104.992,00 €	104.992,00 €
23052691	FONDO NAZIONALE SOSTEGNO ABITAZIONI	75.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
23093006	L.R. 8/99 - FINANZIAMENTO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	192.743,53 €	192.743,53 €	192.743,53 €
23123346	L.R. 9/2004, ART. 1 LETT. f) COMMA 2	2.700,00 €	2.700,00 €	2.700,00 €
23160001	CONTRIBUTO REGIONALE PER BORSE DI STUDIO	18.620,00 €	16.926,93 €	16.926,93 €
23240001	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO MI PRENDO CURA	44.106,46 €	44.106,46 €	
23263687	FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	598.469,24 €	598.469,24 €	598.469,24 €
23300002	CONTRIBUTO REGIONALE PER REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE	153.089,65 €	153.089,65 €	153.089,65 €
23340003	CONTRIBUTO REGIONALE PER SOSTENERE L'ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (BONUS NIDI GRATIS)	41.167,66 €	41.167,66 €	41.167,66 €
23350001	CONTRIBUTO REGIONALE PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €
25050002	REDDITI INCLUSIONE SOCIALE TRASFERIMENTI PLUS	35.680,82 €		
25050004	TRASFERIMENTI PLUS PER PERSONE DISABILITA' GRAVISSIME E RITORNARE A CASA	160.529,00 €	160.529,00 €	160.529,00 €
TOTALI TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI LOCALI TRIENNIO 2022-2024		3.772.331,72 €	3.734.957,83 €	3.690.851,37 €

TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi per la gestione dei beni comunali

Nel bilancio preventivo 2022-2024 sono state iscritte in questa voce i proventi per le concessioni cimiteriali in base al punto 3.10 del principio contabile per l'importo di €. 60.000,00 per ciascun anno del triennio. Le relative risorse sono state destinate per €. 5.000,00 nelle spese correnti per la restituzione di proventi e €. 55.000,00 agli investimenti.

Sono, inoltre, previsti i seguenti proventi di utilizzo di beni comunali:

CODICE_CAP	DESCRIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024
30620002	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	48.000,00 €	48.000,00 €	48.000,00 €
30620003	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI	27.000,00 €	27.000,00 €	27.000,00 €
30690001	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
30702076	CANONE AREE CONCESSE IN USO	16.632,95 €	16.632,95 €	16.632,95 €
30703355	CONCESSIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
30703356	CONCESSIONE CENTRO SPORTIVO rateizzazione canoni anni precedenti	10.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
30730000	LOCAZIONE AREA RISTORAZIONE COMPLESSO EX MATTATOIO	12.421,19 €	12.421,19 €	12.421,19 €
30733507	LOCAZIONE LASTRICO SOLARE MUNICIPIO	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
30743271	CANONE GESTIONE GIARDINO MEGALITICO	4.444,50 €	4.444,50 €	4.444,50 €
30783702	GESTIONE CHIOSCO VIA CAGLIARI	2.511,12 €	2.511,12 €	2.511,12 €
	TOTALI	206.509,76 €	211.509,76 €	211.509,76 €

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative codice della strada sono previste:

	2022	2023	2024
Proventi ordinari	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Entrate da ruoli (ante 2015 gestiti per cassa)	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

Con atto della Giunta Comunale n° 146 del 27/12/2021 è stata destinata la quota vincolata al netto del fondo svalutazione crediti e delle spese di riscossione. La previsione ed il riparto delle spese è stato successivamente modificato con atto della Giunta Comunale del 5 agosto 2022 destinando per ciascun anno del triennio:

- Fondo svalutazione crediti: **€. 2.462,80**
- Spese riscossione: **€. 400,00**
- Per le finalità di cui 4° comma, lettera a) Interventi di sostituzione, ammortamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione segnaletica la somma di **€. 9.148,76;**
- Per le finalità di cui al 4° comma, lettera b) "potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature" la somma di **€. 5.864,20.**
- Per le finalità di cui al 4° comma, lettera c): Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale per la somma di **€. 5.624,24.**
- Per le finalità di cui 4° comma, lettera a) Interventi di sostituzione, ammortamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione segnaletica la somma di **€. 10.198,36.**

- Per le finalità di cui al 4° comma, lettera b) "potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature" la somma di **€. 5.393,00.**
- Per le finalità di cui al 4° comma, lettera c): Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale per la somma di **€. €. 5.624,24.**

TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 26/11/2021 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024 i cui dati sono così riepilogati:

IMMOBILI	DESCRIZIONE	IMPORTO
LOTTI PIP IS SPINARGIUS	CESSIONE NUDA PROPRIETA' O CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO	€. 193.785,47
	ALIENAZIONE	€. 182.829,20
LOTTI PEEP IS SPINARGIUS	CESSIONE NUDA PROPRIETA' O CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO O NUOVA CESSIONE IN PROPRIETA'	€. 1.354.421,49
LOTTI PEEP SAN GIOVANNI	CESSIONE NUDA PROPRIETA' O CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO O NUOVA CESSIONE IN PROPRIETA'	€. 609.283,10

Nel triennio 2022-2024 si prevede di accertare le seguenti somme:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
PIP	77.767,30	138.626,67	0,00
PEEP	182.829,20	193.785,47	0,00

Entrate da permessi di costruire:

In questa voce sono classificati gli ex oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto come di seguito indicato:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	229.000,00	229.000,00	229.000,00
DI CUI DA PIANI PARTICOLAREGGIATI	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
L. 10/77 - art. 12 EDILIZIA AL CULTO	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIP IS SPINARGIUS - BUCALOSSI	45.000,00 €		
COSTRUZ. E MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE - BUCALOSSI	75.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €
SISTEMAZIONE PIAZZE E MARCIAPIEDI - FONDI BUCALOSSI	30.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
OPERE DI URBANIZZ. CRABILI MEREU	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
OPERE URBANIZZAZIONE PIANO SANT'ANTONIO -	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
OPERE URBANIZZAZIONE SANTA SUJA _ UTENTI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
OPERE URBANIZZAZIONE BIA ASSEMINI - UTENTI	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
RESTITUZIONE FONDI BUCALOSSI	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
REALIZZAZIONE DI OPERE PARCHI, PIAZZE E AREE ATTREZZATE COMUNALI	10.000,00 €		
	229.000,00 €	229.000,00 €	229.000,00 €

TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Gli stanziamenti per capitolo delle partite di giro sono le seguenti:

CODICE_CAP	DESCRIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2023	TOTALE 2024
50680471	RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	157.966,11 €	157.966,11 €	157.966,11 €
50681163	INPS SU PRESTAZIONI OCCASIONALI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
50681164	INAIL OPERATORI IN CONVENZIONE	500,00 €	500,00 €	500,00 €
50780472	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €
50780473	IRPEF AL PERSONALE E ASSIMILATI	240.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €
50780474	RITENUTA DEL 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
50780475	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	81.000,00 €	81.000,00 €	81.000,00 €
50780476	ALTRE RITENUTE N.A.C.	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
50781165	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

50781167	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
50880474	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	43.898,84 €	43.898,84 €	43.898,84 €
50980497	DEPOSITI CAUZIONALI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
50981170	DEPOSITI CAUZIONALI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
50982445	DEPOSITI CAUZIONALI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
50983414	DEPOSITI CAUZIONALI	700,00 €	700,00 €	700,00 €
50983415	DEPOSITI CAUZIONALI	200,00 €	200,00 €	200,00 €
50990001	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
50990002	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
50990004	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
50990006	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
51080020	RISCOSSIONE TRIBUTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
51080498	RIMBORSO SPESE SERVIZI CONTO TERZI	18.700,00 €	18.700,00 €	18.700,00 €
51080721	Rimborso anticipazioni per conto terzi	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
51082665	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
51082674	RIMBORSO SPESE PER CONTO TERZI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
51082906	RIMBORSO CONTR. ELETTORI SARDI RESIDENTI ALL'ESTERO	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
51083101	RIMBORSO SPESE SERVIZIO IN CONTO TERZI	11.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
51083102	RIMBORSO SPESE SERVIZI CONTO TERZI	1.200,00 €	1.200,00 €	1.200,00 €
51180481	RIMBORSO FONDO ECONOMATO	15.493,71 €	15.493,71 €	15.493,71 €
51280003	DEPOSITI CONTRATTUALI	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
51280004	DEPOSITI CONTRATTUALI	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
	TOTALI	1.419.158,66 €	1.419.158,66 €	1.419.158,66 €

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
-
- **Redditi da lavoro dipendente**
- La Giunta Comunale, ha definito il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2022, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Il fabbisogno è inoltre rappresentato nel Dup.
-
- **Imposte e Tasse a carico dell'Ente**
- In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- IVA a debito da versare per i servizi di natura commerciale;
-

- **Acquisti di Beni e Servizi**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'Ente (come per esempio mensa scolastica, raccolta e smaltimento rifiuti, servizi cimiteriali). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

- **Trasferimenti correnti**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2022	2023	2024
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE
10270001	Tassa rifiuti
10110003	Proventi recupero evasione tributaria (IMU)
10160003	Proventi recupero evasione tributaria (TASI)
3006001	Proventi sanzioni codice della strada (versamenti ordinari)
3006002	Proventi sanzioni codice della strada (versamenti da ruoli)
30080045	Sanzioni per violazioni regolamenti comunali
VARI	Fitti attivi

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
10270001	Tassa rifiuti	16,92%	1.086.506,00 €	100%	183.836,82 €
10110003	Proventi recupero evasione tributaria (IMU)	22,70%	170.000,00 €	100%	38.590,00 €
10160003	Proventi recupero evasione tributaria (TASI)	22,70%	20.000,00 €	100%	4.540,00 €
30060001 /2	Proventi sanzioni codice della strada	10,48%	23.500,00 €	100%	2.462,80 €
	Sanzioni per violazioni regolamenti comunali	0%	2.000,00 €	100%	0
	Locazioni	6,03%	61.509,76 €	100%	3.709,04 €
	Proventi servizi mensa	0,53%	153.351,90 €	100%	812,77 €
	Concessione centro sportivo polivalente	100,00%	15.0000,00 €	100%	15.000,00 €
	Recupero spese per demolizione opere abusive	20,00%	20.000,00 €	100%	4.000,00 €
TOTALE					252.951,43 €

BILANCIO 2023

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
10270001	Tassa rifiuti	16,92%	1.103.953,00 €	100%	186.788,85 €
10110003	Proventi recupero evasione tributaria (IMU)	22,70%	170.000,00 €	100%	38.590,00 €
10160003	Proventi recupero evasione tributaria (TASI)	22,70%	20.000,00 €	100%	4.540,00 €
30060001 /2	Proventi sanzioni codice della strada	10,48%	23.500,00 €	100%	2.462,80 €
30080045	Sanzioni per violazioni regolamenti comunali	0%	2.000,00 €	100%	
	Locazioni	6,03%	61.509,76 €	100%	3.709,04 €
	Proventi servizi mensa	0,53%	153.351,90 €	100%	812,77 €
	Concessione centro sportivo polivalente	100,00%	15.0000,00	100%	15.000,00 €
	Recupero spese per demolizione opere abusive	20,00%	20.000,00	100%	4.000,00 €
TOTALE					255.903,46 €

BILANCIO 2024

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
10270001	Tassa rifiuti	16,92%	1.121.679,00 €	100%	189.788,09 €
10110003	Proventi recupero evasione tributaria (IMU)	22,70%	170.000,00 €	100%	38.590,00 €
10160003	Proventi recupero evasione tributaria (TASI)	22,70%	20.000,00 €	100%	4.540,00 €
30060001 /2	Proventi sanzioni codice della strada	10,48%	23.500,00 €	100%	2.462,80 €
30080045	Sanzioni per violazioni regolamenti comunali	0%	2.000,00 €	100%	
	Locazioni	6,03%	61.509,76 €	100%	3.709,04 €
	Proventi servizi mensa	0,53%	153.351,90 €	100%	812,77 €
	Concessione centro sportivo polivalente	100,00%	15.0000,00 €	100%	15.000,00 €
	Recupero spese per demolizione opere abusive	20,00%	20.000,00 €	100%	4.000,00 €
TOTALE					258.902,70 €

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo. Nel triennio sono stanziate le seguenti somme:

2022	2023	2024
37.339,37	46.340,50	45.940,64

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 8.12, prevede che: *"Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente. A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di*

accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio";

L'ente si è avvalso di tale facoltà e l'esercizio provvisorio sono stati effettuati i seguenti prelevamenti al fondo riserva:

IMPORTO	ATTO	MOTIVAZIONE
1.600,00	G.C. 3 del 24.01.2022	Spese varie per punto mobile vaccinale
5.500,00	G.C. 42 del 16/05/2022	Spese occorrenti per le elezioni amministrative
5.027,36	G.C. 59 del 27/07/2022	Oneri contenzioso

DATO ATTO

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 1.500.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000 rispetta il limite del 2% delle spese finali.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Nell'anno 2022 l'Ente è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali pari all'1% in quanto ha registrato ritardi di pagamento di 1,4 giorni ed è così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	3.803.225,54
Stanziamanti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	152.981,95
Totale		3.650.243,59
Percentuale applicata		1%
Importo FGDC da accantonare		36.502,44

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Indennità di fine mandato del Sindaco	2.214,81	4.002,00	4.002,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	41.477,66	41.477,66	41.477,66

2. Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 26.07.2022, e ammonta a €. 9.924.612,98 di cui:

- €. 4.226.565,01 per parte accantonata;
- €. 3.379.792,39 parte vincolata;
- €. 734.684,03 parte destinata a investimenti;
- €. 1.583.571,55 parte disponibile;

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);

- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede che seguono.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito.

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti finanziati con ricorso al debito.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

TIPOLOGIA	FORMA GIURIDICA	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PART.	ATTIVITÀ
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PUBBLICO con competenza territoriale a livello regionale a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni della Regione Sardegna	Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (E.G.A.S.)	0,0037844	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – L.R. 4/2015
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	ISTITUZIONE	Scuola Civica Di Musica	100%	DIFFUSIONE NEL TERRITORIO DELLA CULTURA MUSICALE

7. PUBBLICAZIONE DEI BILANCI E RENDICONTI DELL'UNIONE DEI COMUNI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI E/O PARTECIPATI

I rendiconti anno e i bilanci preventivi delle seguenti istituzioni sono stati pubblicati nei loro siti web istituzionali negli appositi e seguenti link:

UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO CAMPIDANO

www.bassocampidano.it

Amministrazione trasparente - Bilanci – Bilanci preventivi e consuntivo

<https://egov6.halleysardegna.com/udcmonastir/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/136>

EX ATO – EGAS (“Ente di governo dell'ambito della Sardegna”)

www.ato.sardegna.it

Amministrazione trasparente - Bilanci - Bilanci preventivi e consuntivi:

http://www.ammtrasparente.it/?ch=3#!3_130100*

SCUOLA CIVICA DI MUSICA

www.sansperate.net

Sito Istituzionale – elenco siti tematici – scuola civica di musica – bilanci scuola civica di musica:

<https://www.sansperate.net/area-istituzionale/elenco-siti-tematici/scuola-civica-di-musica/bilanci-scuola-civica-di-musica.html>